

POLITICHE 2013

LA CORSA IN PUGLIA

Assessori e consiglieri con le valigie per Roma

Pd e Pdl alle prese con il dopo-Vendola. La poltrona di Bari

BEPI MARTELOTTA

● **BARI.** Tutti a chiedersi che accadrà di qui a qualche mese, quando la campagna elettorale entrerà nel vivo e ci si dovrà rimboccare le maniche per un «posto al sole» in Parlamento. Perché la corsa per le Politiche, in modo sotterraneo, è partita anche alla Regione Puglia. E il problema vero, per i consiglieri e assessori che aspirano a Roma, è che ancora non sono note le regole del gioco, mentre un dato è certo: i numeri - a destra come a sinistra - non consentiranno, questa volta, una vagonata di ingressi pugliesi sui banchi di Montecitorio e Palazzo Madama.

A tenere il bilancino in mano è, più di tutti, il governatore **Nichi Vendola**. Proiettato alla sfida delle primarie e, comunque, tentato dalla corsa a Roma nell'ineludibile ruolo - in caso di vittoria del centrosinistra - di leader sui banchi di una delle due Camere, in realtà il governatore ha un'ambizione più alta di tutte: traghet-

tare in Parlamento quella sinistra radicale che fu estromessa dal Pd di Veltroni. E, dunque, «piazze» (o in una quota di listino bloccato o in quella delle preferenze, come prevederebbe la nuova legge elettorale) almeno **Onofrio Introna** al Senato e **Nicola Fratoianni** alla Camera, ovvero i due «fedelissimi» pugliesi in quota Sel. Spazi, poi, col premio di maggioranza potrebbero aprirsi per **Guglielmo Minervini**, **Fabiano Amati** (che aspirerebbe anche alle primarie per la scelta del successore di Vendola), **Michele Pelillo** e **Loreda-**

na Capone, tutti in quota Pd, ma anche per **Dario Stefàno**, a capo della «Puglia per Vendola». E, nella girandola di accordi, potrebbero spuntarla anche i «dalemiani» più doc in Consiglio, come il vicepresidente **Antonio Maniglio**, il segretario regionale Pd **Sergio Blasi** e il consigliere nonché ex assessore **Mario Loizzo**.

Resta sempre da decidere cosa fare nel caso il governatore dovesse scendere in campo in prima

persona nel 2013 (l'incandidabilità, decisa con decreto dal governo Monti lo scorso 5 ottobre, vale solo per sindaci e governatori che hanno provocato un dissesto finanziario). Sulla sua successione «anticipata» - che in realtà potrebbe allontanarsi nel caso il governatore, come molti ritengono, punti sulle Europee 2014 per un posto di rilievo nella commissione Ue - la corsa è partita, con **Michele Emiliano** che, mollata la presa del listone dei sindaci battezzato da De Magistris per le Politiche (funzionerebbe, ha detto, solo col Porcellum), spera nella benedizione finale del Pd nazionale per Lungomare Nazario Sauro. Una corsa, la sua, che a cascata ne aprirebbe un'altra sul Comune di Bari, dove sembra proiettato il capogruppo alla Regione **Antonio Decaro**. Ma il Pd, sulla successione del governatore, dovrà prima fare i conti

con lo stesso Vendola, pronto a marcare il posto con una figura di alto profilo (si vocifera dell'ex assessore alla Sanità **Tommaso Fiore**). Così come su Bari, in quota

Vendola, girano già i nomi del manager di Adp **Mimmo Di Paola** e del rettore dell'Università **Corrado Petrocelli**.

Bari è al centro dei ragionamenti anche nel centrodestra. Con il plenipotenziario del Pdl **Raffaele Fitto** intenzionato a sfogliare la rosa tramite le primarie. Potrebbe toccare al deputato **Antonio Distaso** o all'eurodeputato **Sergio Silvestris** provare a raccogliere lo scettro di Vendola. Mentre, sul Comune di Bari scatterebbe la candidatura di **Massimo Cassano**, vicecapogruppo Pdl alla Regione e «campione» alle urne regionali del 2010 (ma dovrà vedersela con le ambizioni dell'alleato **Francesco Schittulli** e del senatore uscente **Luigi D'Ambrosio Lettieri**). Anche per la delegazione parlamentare si lavora sui conti: **Rocco Palese**, **Lucio Tarquino**, **Gianfranco Chiarelli** e (fra gli ex An) **Nino Marmo** i nomi che circolano. Ma Fitto, questa volta, dovrà provare a ricucire con la minoranza interna di Quagliariello e Mantovano, che vedrebbe di buon occhio a Roma **Filippo Melchiorre**.

TRATTATIVE

Emiliano spera nell'ok finale per la Regione, ma Nichi punterebbe su Fiore

OBIETTIVO ROMA

Palese e Introna al Senato, alla Camera Melchiorre e Fratoianni